ATTUALITÀ

Giorno della Memoria, le parole di Papa Francesco: “Si possa costruire un futuro dove la dignità umana non sia più calpestata”

di **Valeria Pirozzi** · 27 gennaio 2022, 16:22

Il 27 gennaio di ben 77 anni fa, si aprivano i cancelli di Auschwitz. Fu così che l’umanità conobbe l’orrore umano più grande di sempre: l’olocausto

Oggi 27 gennaio, ricorre il **Giorno della memoria,** volto a ricordare le atrocità subite dalle vittime della tragedia nazista. É necessario tramandare la memoria della Shoah, affinché niente del genere possa riaccadere, e per riuscire, anche solo con il cuore, ad essere vicini alle 10 milioni di persone che hanno perso la vita, e a chi, se pur sopravvissuto, porta dentro di sé una sofferenza indelebile. Primo Levi, a proposito del ricordo dell’Olocausto, di cui egli stesso fu testimone, scriveva: “É una pagina del libro dell’Umanità da cui non dovremmo mai togliere il segnalibro della memoria”.

Lo stesso Papa Francesco, nell’udienza generale tenutasi ieri alla vigilia di questa Giornata, ci tiene a ricordare l’importanza della memoria, facendo appello ad educatori e famiglie. Queste sono state le sue parole:
“E’ necessario ricordare lo sterminio di milioni di ebrei e persone di diverse nazionalità e fedi religiose. Non deve più ripetersi questa indicibile crudeltà. Faccio appello a tutti, specialmente agli educatori e alle famiglie, perché favoriscano nelle nuove generazioni la consapevolezza di questo orrore, di questa pagina nera della storia. Essa non va dimenticata affinché si possa costruire un futuro dove la dignità umana non sia più calpestata”.

In Italia il Giorno della Memoria è nato ufficialmente nel 2000, con la legge n.211, che ha stabilito “L’istituzione del Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti”. Napoli non dimentica, e già a partire dalle 9.15 di questa mattina, gli esponenti del Sindacato unitario giornalisti della

Campania, si sono riuniti in piazza Bovio, nei pressi delle pietre di inciampo che ricordano i nomi delle **vittime napoletane** del genocidio.

“Se Dio esiste, dovrà chiedermi perdono”, è scritto su un muro del campo di concentramento di Auschwitz. In poche parole, si riesce a percepire la sofferenza e la disumanizzazione, alla quale furono costretti i prigionieri dei campi di sterminio. Che la dignità umana non sia mai più calpestata, che ogni giorno sia il Giorno della Memoria.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/01/27/giorno-della-memoria-le-parole-di-papa-francesco-si-possa-costruire-un-futuro-dove-la-dignita-umana-non-sia-piu-calpestata/

© 2026 Istituzioni24